

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28.11.2016

Interventi Sigg. consiglieri

Modifica n. 19 del P.R.G.C. vigente non costituente variante di P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 comma 12 lettere A) ed F) n.56/77 e s.m.i.

Presidente

Passiamo al sesto punto: Modifica n. 19 del P.R.G.C. vigente non costituente variante di P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 comma 12 lettere A) ed F) n.56/77 e s.m.i.. Ha chiesto anche qui la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Le modifiche come voi sapete non sono delle varianti ma sono dei recepimenti immediati su quello che è il piano regolatore non comportano né aumenti di cubatura o variazioni particolari. In questo caso questa modifica prende atto che c'è un errore sulla cartografia e lo vado a spiegare bene. Se avete la scheda, questa che era nella delibera, la leggiamo insieme. Il P.R.G.C. vigente nella tavola P4 all'interno dell'area 8.14.2 - quella in questione, che sarebbe all'angolo fra via Cavour e via del Borgo - categoria edificio di tipo B, come tipo di intervento prescrive il risanamento conservativo.

Per quanto riguarda il tipo di edificio si rileva che è stato erroneamente classificato in quanto non è individuato in cartografia con l'apposita simbologia asterisco a sei punte, e non è presente nell'elenco degli edifici tipo B di cui all'art. 21 ter delle norme di attuazione. Andiamo all'art. 21 ter delle norme di attuazione: edifici di tipo B. Edifici di carattere storico documentario individuato dal P.R.G.C. a norma dell'art. 24.1 della Legge Regionale 56 del '77. Trattasi dei pochi casi superstiti di edilizia civile di pregio con apparato decorativo ed elementi caratteristici - portali, affreschi, eccetera - ed individuato in cartografia di piano con un asterisco a sei punte arrotondate nel vecchio nucleo. Essi sono: - e qui c'è l'elenco degli edifici di tipo B - Villa Martini e le sue pertinenze, villa Gay di Quarti ex scuderie e rustico della via Gay di Quarti su via Regina Margherita, edificio civile sito in via Roma angolo via Cavour, edificio civile sito in via Nazario Sauro angolo via Cottolengo e palazzina sita in via Nazario Sauro quasi angolo piazza Umberto I. Questi sono gli unici edifici catalogati di tipo B, e qui erroneamente era stato scritto B invece che C sulla cartografia. L'ufficio ne

prende atto e corregge.

Pertanto si corregge l'errore materiale e viste le sue caratteristiche tipologiche viene riclassificato come edificio di tipo C come tutti gli altri che hanno le stesse caratteristiche. Poiché ricorrono le condizioni previste dall'art. 53, questo è un altro punto, quindi corretto l'errore è un'altra parte, poiché ricorrono le condizioni previste dall'art. 53, risanamento conservativo che è previsto per quell'intervento, che al comma 2 specifica: qualora si rendano necessari interventi più consistenti determinati da situazioni contingenti legate alla sicurezza dei fabbricati, - tenete conto che noi qui stiamo parlando della tavola del piano regolatore dell'84; dall'84 ad oggi c'è stato l'aggravio di due livelli sismici, noi oggi siamo al quarto ... o viceversa, adesso non ricordo più se il conteggio era in un senso o nell'altro, c'è stato un aggravio di due sistemi sismici quindi si potrà, previa perizia asseverata, prevedere modificazioni del tipo di intervento con le procedure all'art. 17 comma 8 della Legge Regionale 56 del '77, solo nei casi di documentata necessità per la tutela dell'incolumità e comunque solo ove non risulti possibile provvedere ad opere di consolidamento o di ripristino per porzioni degradate limitate. Vista la perizia stragiudiziale, unita all'istanza si modifica il tipo di intervento differenziando le tipologie in ristrutturazione edilizia di tipo B - non confondiamoci con il B precedente sono due cose - un conto è la categoria B che è indicata nel piano regolatore, un conto è la ristrutturazione edilizia di tipo B, purtroppo le lettere dell'alfabeto sono quelle le hanno chiamate allo stesso modo però sono due cose diverse - per il fabbricato posto all'incrocio tra le due vie, e la ristrutturazione di edilizia di tipo B per l'ampliamento e/o sopraelevazione per il fabbricato adiacente che non c'entra niente con il risanamento conservativo.

Questa è la modifica che non comporta nessun tipo - se andiamo a leggere poi dall'altra parte della scheda e poi come diventa. La cartografia viene così modificata: la categoria di cui all'art. 21 ter delle norme di attuazione edificio di tipo B viene variata a categoria di tipo C; il tipo di intervento previsto a risanamento conservativo colore marrone, viene modificato e articolato in ristrutturazione edilizia di tipo B che non c'entra niente come dicevo prima con l'edificio colore arancione, e ristrutturazione edilizia di tipo V per ampliamento e/o sopraelevazione, tratteggio arancione, che è quell'edificio piccolo a fianco. Si introduce la perimetrazione che individua le aree sottoposte a piano esecutivo ai sensi dell'art. 27 comma 8 delle norme di attuazione "interventi di sostituzione

edilizia, demolizione e nuova costruzione, ampliamento e sopraelevazione indicati sulla tavola di piano P4 sono subordinati alla predisposizione di un PDR di iniziativa pubblica o privata”. Si limita il fronte di interesse ambientale al solo edificio soggetto a ristrutturazione edilizia di tipo B. Questa è la tavola che viene a cambiare.

C'è nel deliberato una frase importante, dove verrà prescritto di mantenere la stessa tipologia di fronte in caso di demolizione e nuova costruzione. Questa è la sostanza.

Punto 5: di dare indirizzo alla Giunta competente all'adozione dell'approvazione del piano di recupero e al dirigente competente nelle fasi istruttorie del medesimo strumento urbanistico esecutivo, affinché vengano preservati i fronti di interesse ambientale e le caratteristiche tipologiche e architettoniche dei preesistenti elementi di facciata dell'edificio soggetto a ristrutturazione edilizia di tipo B e la sostituzione edilizia avvenga nel pieno rispetto del volume delle sagome plano-altimetriche preesistenti ad eccezione del fabbricato su cui sono stati possibili interventi e ampliamento e sopra elevazione, che non c'entra con la casa che è un fabbricato distaccato. Si precisa inoltre che il volume complessivo dei progetti non potrà essere superiore al volume complessivo dei fabbricati preesistenti sul lotto di intervento. Per questo motivo è una modifica che non comporta altri tipi di procedure sul piano regolatore. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Chiedo se ci sono degli interventi... Ha chiesto la parola la consigliera Vaisitti, ne ha facoltà.

Consigliera Vaisitti

Chiedo di potermi assentare dalla votazione proprio per l'oggetto della discussione.

Presidente

Ringrazio la consigliera Vaisitti. Possiamo procedere con gli interventi e dichiarazioni di voto ... Ha chiesto la parola il consigliere Mango, ne ha facoltà.

Consigliere Mango

Grazie Presidente. Va bene tutta la spiegazione che ha fatto il Sindaco, ne abbiamo parlato anche in commissione con la spiegazione anche del dirigente attuale ad interim; va bene il discorso dell'aggiustamento per la modifica e l'aggiornamento della tavola con la tipologia che è stata inserita. Su questa variante è vero che nel corso degli anni sono state approvate tutte le modifiche che sono state elencate, ora ovviamente sono intervenute nuove esigenze legislative che hanno modificato un po' le norme. Può andare ben il discorso di recepimento di queste norme ma non ci convince però quando vediamo un'istanza pervenuta in Comune da parte di proprietari che hanno chiesto di fare questo piano di recupero, e poi c'è anche in allegato una perizia stragiudiziale, quella di cui si parlava prima a firma di professionisti; non ci convincono assolutamente la dicitura: "al fine di garantire l'incolumità delle persone, la stabilità del fabbricato A e del fabbricato B si ritiene che non sia possibile procedere al consolidamento di opere di ripristino su porzioni degradate e limitate e poi, a causa dell'ampiezza e la diffusione dello stato di degrado e degli interventi e adeguamenti strutturali necessari su fabbricato A e su fabbricato B dovrebbero interessare la quasi totalità delle strutture esistenti. Pertanto - quindi in conclusione si dice - si ritiene necessario un intervento di ristrutturazione edilizia, di demolizione e successiva nuova costruzione". Non ci convincono le motivazioni espresse da parte dei professionisti, non ci convince quel tipo di intervento in quella zona, e per queste motivazioni il nostro voto è contrario.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mango. Chiedo chi vuole fare interventi o dichiarazioni di voto ... Ha chiesto la parola la consigliera Pirro, ne ha facoltà.

Consigliera Pirro

Grazie. Anche il nostro voto sarà contrario, perché dopo la discussione in commissione mi sembrava di aver capito che comunque anche sull'altro edificio non era possibile fare variazioni di altezza dell'edificio che cambia caratteristica, invece leggendo meglio dalla spiegazione in questa sera è chiaro che a parità di volumetria comunque sarà possibile sopraelevare l'edificio davanti ... è possibile sopraelevarlo? ... Ho letto male. Mi sembra interesse della delibera la variazione

in tal senso, comunque non condividiamo questa possibilità in quanto cambia comunque il profilo della via, e già nell'angolo con via Nazario Sauro la costruzione di un edificio molto più alto di quelli circostanti ha creato malumore tra gli abitanti e non vogliamo vedere ripetersi la stessa cosa in quel punto. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Pirro. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Non so quale sia l'edificio più alto dei circostanti in via Nazario Sauro. Torniamo un attimo indietro e leggiamo la seconda parte: "Poiché ricorrono le condizioni previste nell'art. 53, risanamento conservativo, al comma 2 specifica: qualora si rendano necessari interventi più consistenti determinati da situazioni contingenti legati alla sicurezza dei fabbricati, si potrà, previa perizia asseverata, prevedere le modificazioni del tipo di intervento con le procedure di cui all'art. 17 comma 8..." eccetera.

Quindi non ce lo siamo inventati, se noi andiamo sul piano regolatore norme di attuazione, andiamo a pag. 109 ristrutturazione edilizia: a sinistra c'è risanamento conservativo. La sostituzione di volte e di solai interni agli edifici è ammessa con la ricostruzione degli stessi mantenendone il posizionamento originale ed impiegando tecniche e materiali congruenti con i caratteri dell'edificio. Qualora si rendano necessari interventi più consistenti, e ci sono perché come dico da quando è stato fatto il piano regolatore ad oggi c'è stato l'aggravio di due categorie sismiche. Qualora si rendano necessari interventi più consistenti determinati da situazioni contingenti legate alle sicurezze dei fabbricati, si potrà previa perizia asseverata - non fatta da uno qualsiasi, ma perizia asseverata, e titolata, chiaramente - prevedere modificazioni dei tipi di intervento con le procedure dell'art. 17 comma 8 della Legge Regionale 56/77 solo nei casi di documentata necessità per la tutela dell'incolumità e comunque solo ove non risulti possibile provvedere ad opere di consolidamento o di ripristino per porzioni degradate e limitate - Se no vi leggo tutto il resto - ma questo è previsto nelle norme di attuazione del nostro piano regolatore, cioè dire "non mi convince la relazione di un tecnico competente", con quali competenze, chiedo scusa?

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Mango, ne ha facoltà.

Consigliere Mango

Il discorso è sulla zona del centro storico ci sono, anche se viene mantenuta come detto la facciata dell'edificio, è tutto l'interno che viene modificato, viene modificato – giustamente tu citi le norme che ti consentono di fare un piano di recupero. Ma al di là di quello, non mi convince il fatto che magari sia il Tizio o il Caio che fa la perizia, per carità, anche un professionista non è mica un dio calato dal cielo, è un professionista; i professionisti come ben sappiamo hanno le loro visioni. Io non voglio entrare nel merito delle visioni che ha professionista, ma sicuramente un intervento fatto in un centro abitato che viene modificato anche se previsto dalla norma, a me, a noi, parlando all'interno del nostro partito, non ci convince questo tipo di giustificazione.

Poi se vogliamo approfondirla, voi ritirate la delibera, la verificiamo di nuovo con elementi che porteremo in discussione e possiamo ancora approfondirla. Nel passaggio in commissione territorio noi abbiamo preso atto, ne abbiamo parlato all'interno del nostro partito ed è emersa questa volontà. Oggi è già all'ordine del giorno di questo consiglio comunale, se il Sindaco ha voglia di verificarlo successivamente può ritirare la delibera e possiamo tranquillamente verificare facendo un ulteriore passaggio, e a quel punto vediamo se la documentazione che produrremo in base agli elementi che noi abbiamo acquisito e in base alle giustificazioni che sono state scritte all'interno della delibera noi possiamo fare un confronto più sereno e magari più approfondito e probabilmente forse lì ci potrebbe essere la possibilità di essere più o meno convinti o comunque essere più edotti sulla materia. Per queste motivazioni, se non possiamo fare un approfondimento più deciso e più consistente il nostro voto è contrario.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mango. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Ritenere una perizia asseverata “una visione” questa sera ho scoperto ancora una

cosa nuova, cioè non mi pare che sia una visione una perizia asseverata, c'è un professionista che fa una perizia e la firma in calce, non è una visione definita in questi termini. Non ritengo proprio che ci sia nessuna motivazione di fermare una delibera banale come questa di una semplice modifica che non comporta nessun vantaggio se non quello di mettere a posto quella che è una lettera sbagliata, e su questo non ci piove, non ce ne siamo mai accorti prima perché nessuno ha mai presentato un progetto su questa casa, se no ce ne saremmo anche accorti prima e l'avremmo corretta in una variante passata, ma questo è normale, se nessuno la va a vedere non se ne accorge nessuno, finora quella casa lì era disabitata e non c'era interesse da parte di nessuno di intervenire e quindi nessuno si è accorto che c'era la lettera sbagliata sul piano regolatore. Sotto l'altro aspetto è una norma che è prevista dalle nostre norme di attuazione, io non sto assolutamente a definire "visione" una perizia asseverata. Per me va benissimo così e la porto avanti, l'ufficio me la prepara, me la certifica con le normative e va benissimo così com'è.

Consigliere Mango

... Voglio dire che è una banale modifica, sicuramente, ma da quella banale modifica comunque si fa un intervento diverso da quello che originariamente poteva essere messo in campo sul centro storico. Tutto qui. Grazie.

Sindaco

Un fronte che non riesci a tenere in piedi perché c'è rischio che crolli e devi fare degli interventi per adeguare alle norme sismiche l'edificio non lo farai mai, non puoi farlo, perché se ti crolla non riesci a farlo, ma il fronte rimane uguale perché lo devi fare perfettamente uguale. È inutile che poi ci facciamo tanti bei discorsi a livello nazionale "dobbiamo intervenire sul territorio, dobbiamo mettere in sicurezza il territorio, dobbiamo fare di tutto e di più" e poi noi ci fermiamo di fronte a una demolizione e una nuova costruzione. Ma non esiste, mai nessuno metterà in sicurezza il territorio se non c'è la possibilità di intervenire; se gli interventi sono tali che per riuscire a tenere in piedi una muratura che rischia di crollare, nessuno ci si mette, continueremo ad avere, infatti ne parlavo l'altro giorno, che proprio scaturendo anche da questa cosa che si è presentata, di fare un'attenta revisione, dato che stiamo ancora girando intorno al nuovo piano

regolatore, di fare un'attenta revisione di tutte queste freccettine che erano state messe nell'84 quando non c'era nessun problema di mettere il rispetto di fronti perché non c'era il problema delle norme sismiche, quando bastava semplicemente ristrutturare la casa tranquillamente, senza porsi il problema di fare delle murature in più, dei rinforzi interni per tenere su le solette in caso di terremoti. Oggi siamo due norme sismiche più avanti, e allora se vogliamo che il territorio, soprattutto i centri storici vadano in sicurezza, dobbiamo ragionare su queste cose, se no continueremo ad avere dei centri storici come il nostro dove non vedi mai una gru, dove non vedi mai una ristrutturazione.

Vi faccio un esempio, ad Orbassano negli ultimi quindici anni sono stati costruiti parecchi alloggi, il Pec Chiavazza, mezzo Pec Arpini la zona di via Amendola, di alloggi ce ne sono stati tantissimi; ma se voi andate a vedere l'aumento di abitanti è minimale rispetto al numero degli alloggi, cento abitanti in più all'anno, una cosa da ridere; ma perché questo? Perché la gente invece di ristrutturare la casa vecchia va a comprarsi un alloggio nuovo perché gli costa di meno, perché non ce la fa, non è possibile, le norme sono tali con questo piano regolatore qua che imponeva questi rispetti dei fronti ovunque, pazienza gli edifici come dicevo prima che hanno l'asterisco che sono quelli catalogati nelle norme di attuazione del piano regolatore che sono quei sette/otto edifici che effettivamente sono edifici di pregio e che vanno ristrutturati come tali, ma non solo sul fronte, ma anche negli interni; ma per il resto questa cosa va rivista tutta, perché questo blocca continuamente tutto e continueremo ad avere un centro storico sempre più abbandonato a vantaggio della costruzione di nuove case e andare a comperare alloggi lì. Allora non si può fare la politica della sicurezza, la politica della riduzione del consumo di suolo, tutte le politiche possibili ed immaginabili belle da scrivere e da ascoltare ma poco da mettere in pratica, quando poi ci si ferma addirittura e si definisce una perizia asseverata una visione diversa da quelle che noi potremmo avere del centro storico. Ma la visione è sempre la stessa, è quella di riuscire a recuperare un centro storico; allora se noi ci fermiamo addirittura di fronte a queste cose qui che sono delle modifiche banali che non comportano aumenti di cubatura, sopraelevazioni, niente, perché la parte dell'edificio quella oggetto rimane così, il fronte rimane recuperato allo stesso modo, ma se noi ci fermiamo di fronte a queste cose non andiamo da nessuna parte ... sì, va bene, ma la modifica generale passa con il piano regolatore. Non puoi dire alla gente

che è venuta e che ti ha detto: io voglio intervenire perché quella casa crolla, la parte davanti crolla se io faccio dei lavori interni, non riesco a farli e ti faccio la perizia asseverata e quindi secondo le norme di attuazione io gli rispondo: no, no, aspettate che poi faremo una norma generica e se ne parla fra un anno o due; ma che senso ha? Quando sono previste nel piano regolatore nelle norme di attuazione, io devo negare un diritto...? Perché? Perché abbiamo una visione diversa? Ma non è vero, io non riesco a capire questa cosa, qual è il problema? Stiamo regalando qualcosa a qualcuno? Non lo so....ma la modifica completa sul territorio passa attraverso il piano regolatore, ma il piano regolatore voi sapete che è ancora in itinere, ha i suoi tempi, non possiamo continuare a dire alla gente aspetteremo, aspetteremo. Qui c'è qualcuno che ha presentato un progetto, ha utilizzato delle norme che ci sono e gli rispondiamo con le norme. Finito lì, è un dovere. L'ufficio mi fa un'istruttoria, mi dice: va bene, ok, è così, mi dà la delibera e io la porto in consiglio. Ma è la cosa più normale che si fa. Poi abbiamo i dubbi... ma quali dubbi? Stiamo regalando qualcosa a qualcuno? No, e allora ... Va tutto bene, però da lì a cominciare a lavorarci sopra c'è una bella differenza. Non mi piace? Voto contro, però tutti questi dubbi, queste cose arzigogolate, abbiamo ognuno il coraggio delle proprie azioni, mi piace, non mi piace, voglio un centro storico che rimanga così com'è, diciamo alla gente che ne parleremo fra due anni. Diciamo questo, va bene, se no non ha senso, il mio dovere è quello di portare avanti le cose, non di dire alla gente aspettiamo. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Grazie Presidente, il signor Sindaco ha anticipato quelle che sono le valutazioni politiche che abbiamo fatto in relazione a questa delibera, dal nostro punto di vista naturalmente non auspichiamo nessun ritiro della delibera stessa perché ci sembra una delibera assolutamente puntuale ed indirizzata ad un tema di attualità che è quello della salvaguardia del patrimonio urbanistico del territorio che è situazione di particolare interesse soprattutto rispetto ai fatti di questa estate e di questi giorni del terremoto in centro Italia. Come maggioranza rileviamo che l'esistenza di problematiche derivanti dalla situazione del

patrimonio edilizio esistente, soprattutto all'interno dei vecchi nuclei storici che risultano per la quasi totalità non rispettare le norme antisismiche. Abbiamo valutato nell'esaminare questa delibera che le attuali norme del piano regolatore generale, per quanto attiene gli edifici collegati all'interno del perimetro del centro storico così come identificato dal piano regolatore vigente, nella maggioranza dei casi di fatto contengono una disciplina la cui rigida interpretazione non recepisce le problematiche della messa in sicurezza degli edifici poiché limitante gli interventi ammessi ai soli vari tipi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo o semplice ristrutturazione, interventi che prevedono nella quasi totalità il mantenimento delle strutture e dei materiali originari. Rileviamo che alla luce delle criticità connesse alla collocazione in area sismica del territorio orbassanese che gli interventi di messa in sicurezza riguardano principalmente gli edifici collocati nel centro storico, e riteniamo che interesse primario, sottolineo l'interesse primario, che tali edifici possano essere agevolmente sottoposti a messa in sicurezza senza gravare tali interventi di costi ingiustificati rispetto al valore intrinseco del patrimonio edilizio da salvaguardare.

Fatte queste premesse riteniamo importante che siano intraprese tutte le azioni che possono consentire di superare l'attuale rigidità della regolamentazione al fine di valorizzare il patrimonio edilizio esistente e soprattutto contenere l'uso del suolo evitando l'impoverimento del contesto urbano e quindi favorire la messa in sicurezza. Auspichiamo una normativa generalizzata che nella salvaguardia della storicità del contesto e dell'apparato decorativo autorizzi gli interventi di ristrutturazione così come definiti dal D.P.R. 380/2001 e successive modifiche. Sotto questo profilo la delibera va nella direzione da noi auspicata per cui il voto a questa delibera sarà favorevole.

Breve chiosa, mi sembra strano che un organo politico che è quello del consigliere comunale ritenga non convincente una valutazione di tipo tecnico e soprattutto la contesti senza un supporto di un'argomentazione di tipo tecnico ma parlando di una semplice visione.

Accedendo alle preoccupazioni del consigliere del PD significa consentire un continuo degrado di quelli che sono i vecchi nuclei storici dei Comuni, e noi come maggioranza non vogliamo che il vecchio nucleo storico di Orbassano sia soggetto ad un progressivo deterioramento per mancanza di manutenzione, anzi ci auspichiamo interventi di maggior respiro per favorire le attività di

ristrutturazione della messa in sicurezza degli edifici del vecchio nucleo. Ribadisco quindi il voto favorevole a questa delibera. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. C'è qualcuno che deve fare ancora degli interventi o dichiarazioni di voto? Ha chiesto la parola il consigliere Russo, ne ha facoltà.

Consigliere Russo

Grazie Presidente. La delibera nella sua ampiezza nella sua diffusione per quanto riguarda la struttura che stiamo ragionando in questa delibera è chiara ed evidente, nella commissione territorio qualche domanda l'abbiamo anche posta. Devo dire che per quanto mi riguarda ci è stata fornita anche una risposta dal punto di vista tecnico, quindi se non è possibile ristrutturare tale edificio proprio perché le norme che si sono succedute in questi anni dal punto di vista sismico necessitano un intervento che metta in sicurezza anche una parte del centro storico perché di questo si tratta. Io però considero tale delibera un elemento in più rispetto alla quale va fatta un'analisi; io dico che quando c'è una perizia asseverata se il perito ovviamente la conferma e la certifica nei suoi contenuti assumendo il proprio ruolo e funzioni di responsabilità, c'è la sua dichiarazione apposta a tale delibera, mi sembra riduttivo analizzare se, come, quando, come e perché. Certo c'è un problema di centro storico, c'è un problema di un edificio che sostanzialmente sappiamo di che cosa stiamo parlando, c'è una necessità di intervenire per cui necessita un intervento strutturale. Pertanto da questo punto di vista, avendola letta, e tra l'altro poi se una perizia asseverata si assume le responsabilità penali, ma per questo parlo a una platea di colleghe e colleghi di Giunta e il Sindaco sicuramente conoscono la materia, per queste ragioni e per una sicurezza che va a rendere un edificio pericolante o qualsivoglia che necessita di un ulteriore intervento sia di demolizione, ma in questo caso anche di nuova costruzione, il voto dei Moderati per quanto mi riguarda è favorevole.

Presidente

Ringrazio il consigliere Russo. Ha chiesto la parola il consigliere Fischetto, ne ha facoltà.

Consigliere Fischetto

Grazie Presidente. Come lei ben sa, come voi sapete colleghi e Sindaco, io non faccio parte della commissione territorio e quindi questa cosa mi è stata spiegata. Sono d'accordo con il consigliere Beretta vista la necessità di mettere a punto qualcosa di organico per quanto riguarda il centro storico, facciamolo per tutti in modo che ci lavoriamo tutti e diamo delle indicazioni per tutta la parte del centro storico. Anche a me preme il centro storico, perché farlo a spizzichi e bocconi forse non è giusto, facciamo una cosa organica in modo che possiamo anche noi dare la possibilità a tutti di fare le stesse cose.

Questa mattina sono andato personalmente a verificare questa richiesta di ristrutturazione, per me la facciata è molto bella, si dovrebbe mantenere, io spero che si mantenga, perché perdere quella cosa lì ancorché non sia nel centro abitato è una cosa veramente bella con le finestre ovali; forse quando passiamo di lì non notiamo, oggi l'ho notata e quindi lo voglio riportare in consiglio. Per la stessa cosa volevo dire che a pagina 2 della modifica, dove parla del "dato atto e riporta la Legge Regionale art. 17 n. 56/77" non è 97, è sbagliato è 77, la stessa nell'ultima pagina legge art. 17 Legge Regionale 56/77 però io ho 97 quindi lo dico perché l'abbiamo notato e mi sono fatto stampare anche l'articolo della Legge Regionale. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Fischetto. Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Grazie Una brevissima replica all'intervento del consigliere Fischetto, solo per precisare io avevo auspicato un intervento globale generalizzato, ma ciò non toglie che debbano essere date risposte immediate da parte della pubblica amministrazione alle esigenze singole che di volta in volta vengono proposte, quindi è bene tutelare l'interesse collettivo con una norma di carattere generale ma è altrettanto necessario e doveroso per non incorrere in quelle che sono le critiche alla troppa burocratizzazione agli apparati pubblici, è bene dare delle risposte anche ai cittadini che chiedono degli interventi immediati senza che debbano aspettare le modifiche che vengono poi attuate nell'ambito di un

contesto più generale di un'approvazione al piano regolatore. Quindi è fondamentale sia l'esigenza di coordinare gli interventi per tutti i cittadini, ma dare delle risposte ai singoli cittadini qualora lo chiedano e di volta in volta che lo chiedono, questa era la precisazione. Importante è l'intervento generale ma non va perso di vista l'interesse particolare quando ci sono delle legittime aspettative a che questo interesse sia recepito e aiutato ad essere attuato in modo concreto. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Direi che possiamo passare alla votazione.

Favorevoli ... 11

Contrari ... i consiglieri Fischetto, Mango, De Giuseppe, Pirro

Astenuti ... nessuno

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli ...

Contrari ... i consiglieri Fischetto, Mango, De Giuseppe, Pirro

Astenuti ... nessuno.